



# le NOSTRE **RAGIONI**

## per una NUOVA **REGIONE**

Come delegati CGIL di Regione e del Sistema di Enti e Società collegate vogliamo sottoporre ai candidati alla Presidenza di Regione Lombardia alcuni temi su cui riteniamo serva un cambiamento radicale per la nuova legislatura. Lavoratori e lavoratrici, dipendenti e in appalto, consentono all'istituzione di svolgere il suo ruolo pubblico e meritano valorizzazione e tutele.

Vanno assicurate **assunzioni, pari opportunità e trasparenza nell'accesso alle occasioni di riconoscimento di competenze e responsabilità, percorsi di carriera, più mobilità interna, formazione continua per tutte le professioni**; un reale lavoro per obiettivi e un'organizzazione davvero innovativa che si ottengono solo praticando al meglio le relazioni sindacali. Le sedi sul territorio vanno rilanciate, occorre riconoscere l'impegno del personale a contatto con l'utenza e che svolge attività di controllo. Specifiche premialità si possono riconoscere ai colleghi coinvolti nel recupero dell'evasione fiscale per tributi gestiti da Regione.

A **PoliS-Lombardia** ed **Ersaf** serve maggiore attenzione per la loro funzione; le politiche del personale vanno affrontate anche a un tavolo sindacale allargato a tutto il Sistema regionale.

Per le funzioni regionali delegate alle Province è urgente un deciso cambio di passo.

La legge Regionale 26/2017 pur prevedendo l'adozione di clausole sociali nei bandi di gara regionali non assicura **ad ogni cambio appalto la piena tutela occupazionale e reddituale delle lavoratrici e dei lavoratori** e non ha la possibilità di intervenire su tutte le tipologie di appalti predisposte dalla società ARIA Spa. Chiediamo pertanto di definire un Accordo Quadro Regionale che definisca una cornice di riferimento a tutti i bandi di gara, garantendo standard elevati di protezione del lavoro e di responsabilità sociale di enti e società.

Considerando il **ruolo centrale di Finlombarda** a supporto sia dell'attuazione di programmi di sviluppo economico della Regione in sinergia con le strutture istituzionali, sia nel sostegno all'imprenditoria mediante servizi finanziari, ne auspichiamo un profondo rinnovamento, in sintonia con una politica di valore improntata ai reali bisogni dei cittadini. **La ricerca di soluzioni condivise su materie come l'occupazione e la qualità della vita dei dipendenti debbono essere agevolate** al fine di evitare il ripresentarsi di circostanze che hanno portato a fenomeni di forte difficoltà nell'agire l'azione sindacale, sfociate financo nella rinuncia agli incarichi. Un segnale che non può non destare preoccupazione nel contesto in cui l'azienda esercita la sua funzione.

Chiediamo la **stabilizzazione dei lavoratori forestali con contratto a tempo determinato di durata illimitata (stagionali)** per migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro, riconoscendo in tal modo la loro specifica professionalità che gli permette ogni giorno di svolgere un'attività sempre più importante per la tutela dell'ambiente e del territorio, a vantaggio della collettività.